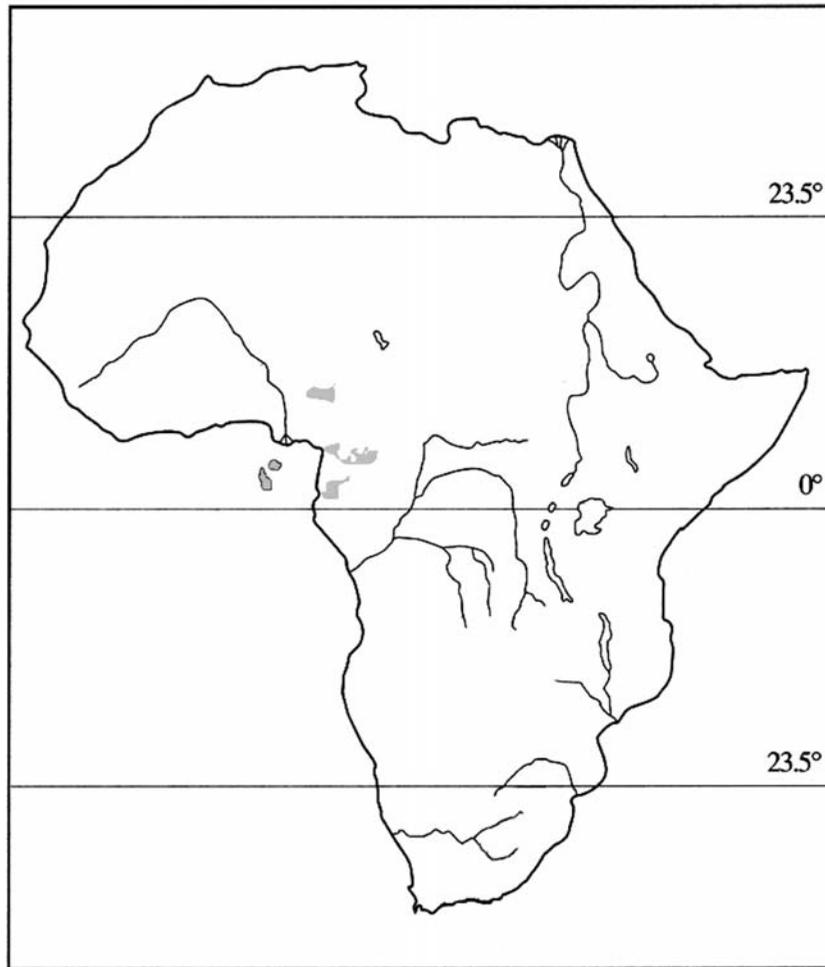


Secrets of perfect opalescence

Michele Dantini*



* Curatore, saggista e artista visivo

"Secrets of perfect opalescence", 2003-2005

installazione fotografica, video, disegni, textworks

il progetto di una mappatura in-progress delle foreste di nebbia tra africa occidentale e caraibi nasce dall'interesse per l'intreccio di natura, storia umana e sociale caratterizzante le regioni equatoriali di montagna, "margini" e "periferie" geopolitiche descritti sin troppo precipitosamente da esploratori, missionari, funzionari coloniali come "disabitati", "selvaggi" \ "isolate e relativamente inaccessibili, [le foreste di nebbia] sono sempre state luoghi di resistenza armata al potere coloniale... con l'introduzione della politica coloniale del territorio e delle riserve naturali emerge una rigida separazione [tra pascoli o coltivazioni e natura "selvaggia"]... non esiste tuttavia alcun dualismo del genere nelle narrazioni comunitarie locali" (roderick p. neumann, imposing wilderness, 1998, 54-56) \ affascina proprio che non resti traccia: una densa nebbia sigilla un archivio ampio quanto impenetrabile \ "the jungle had grown up over these vanished civilisations" (robert smithson, 1972) \ i testi che accompagnano le immagini intrecciano rapsodicamente giochi di parole, brani di conversazione, annotazioni, frammenti di discorso naturalistico e antropologico, storytelling, versi \ vivida e opaca al tempo stesso, quasi sottomarina, all'interno del cratere la luce nasconde più che rivelare: i profili si curvano, dissolvono \ "sumptuous, luxuriant, so-to-say embellished, crowded with ornaments, even excessive, watery, verdant, sometimes paired" \ "something like a long-forgotten shipwreck: vibrant, mild, sensuous" \ principe, annobon, são tomé, gabon, camerun, guinea equatoriale, nigeria, saba, st. kitts, nevis, grenada, dominica \ per il tipo di isole che apparentemente collezionano, poco popolate e fuori mano, per lo più sedi di stato, l'unesco ha varato lo "small island developing states' programme of action". il sito è www.smallislandsvoice.org





crowded with ornaments, even excess

● a young portuguese woman commit

self down the edge of the crater. her r

te ● birth, ruin ● death, splendour ● the

e? ● witchingly ● her name was amelia ●

so-to-say embellished, crowded with
at, sometimes paired ● a young portug
me ago, throwing herself down the e
young, sick, passionate ● birth, ruin ●
N 6°32' E ● love castle? ● witchingly ●

● chief adolf. che strano nome da incontrare qui, penso, da incontrare proprio oggi. provo a ricostruire. camerun sudoccidentale, tardi anni quaranta, forse primi cinquanta. piccoli villaggi, fitta foresta, dominio inglese. la madre di chief adolf è incinta. voci relative a qualcuno così folle, in anni recenti, da bombardare londra e gli odiati imperialisti che vi abitano aleggiano ancora attorno. i genitori del bambino scelgono. "adolf". piccolo adolf: coinvolto a sua insaputa in una guerriglia onomastica di cui sappiamo così poco (l'anziano uomo ridacchia ripetutamente. non smentisce). ad ogni modo. come bambino, chief adolf non era il solo a svolgere un compito contro culturale. ho trovato da qualche parte la storia di un uomo più o meno della stessa età che abitava in un villaggio del delta del niger, nella nigeria sudorientale. "hitler wilson", si presentava affabilmente ● considerata la cosa da una prospettiva locale, africa occidentale anglofona: i buoni e i malvagi della seconda guerra mondiale si scambiano singolarmente i ruoli, la morale dell'ultima grande narrazione storica occidentale risulta rovesciata e parodiata in modi paradossali. "provincializing europe", o qualcosa del genere ● contrabbandieri nigeriani: giovani, inesperti, spaventati. alzano immediatamente le mani perché sono dove non dovrebbero essere, e non hanno documenti. cercano precipitosamente di nascondere orologi e braccialetti, nel timore siano loro sequestrati ● attraversano il confine tra nigeria e camerun di notte, poi camminano attraverso la foresta per trenta o quaranta miglia nella speranza di vendere le loro cose nei piccoli mercati. nei villaggi rurali vicini al confine c'è un affollato mercato tutti i giorni. mamfe, mundemba, nguti ● nelle loro mani sempre la stessa borsa di plastica per portare cose che usano pure le donne di là dal confine. verde pallido, blu, strisce verticali color ambra. lettere blu e rosse. "sacks & motor. 105 M/M way kano. bagCo: nobody bags it better" ["sacks & motor. al 105° miglio sulla strada per kano. bagCo: nessuno offre una borsa migliore"]

site: foresta primaria sul confine tra cross river state, nigeria, e camerun sudoccidentale